Irina Iakounina, Step Upward, Step Down: The Path to Perfection in Marguerite de Navarre's "Prisons"

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4959>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4959

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 629

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Irina Iakounina, *Step Upward, Step Down: The Path to Perfection in Marguerite de Navarre's "Prisons"*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4959> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4959>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Irina Iakounina, *Step Upward, Step Down: The Path to Perfection in Marguerite de Navarre's "Prisons"*

Filippo Fassina

NOTIZIA

IRINA IAKOUNINA, *Step Upward, Step Down: The Path to Perfection in Marguerite de Navarre's "Prisons"*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXXI, 3 (2009), pp. 457-473.

- 1 Il presente studio analizza il percorso che Marguerite de Navarre compie all'interno della sua opera *Les Prisons* (1547), percorso che conduce, attraverso vari passi interiori, al raggiungimento della perfezione spirituale. Vengono sottolineati i due grandi filoni critici che hanno portato a valutare la figura di Marguerite de Navarre all'interno della sua opera: un narratore in continua evoluzione verso la perfezione oppure fondamentalmente statico. La conclusione proposta in questo articolo fonde sostanzialmente le due teorie, in quanto Marguerite de Navarre segue due modelli: Platone, secondo il quale la divinità si raggiunge per gradi attraverso l'amore, e Agostino, secondo il quale soltanto Dio può svelare l'amore a chi lo ricerca. La struttura stessa del testo si configura come un dialogo continuo fra Platone e Agostino, i quali attraverso la teoria sull'amore conducono il lettore alla perfezione spirituale.